

GALLARATE

Edile muore nel cantiere Quarta vittima del 2001

Kadiri Abdelghani Hassani, 39 anni, marocchino dipendente della Giapan e iscritto alla Cgil, è morto ieri mattina precipitando da dieci metri, dall'impalcatura di un cantiere di Gallarate. È la quarta vittima del lavoro registrata quest'anno in provincia di Varese

SEAT PG

Nasce «Giallo» per gli affari di piccole e medie imprese

È dedicato alle piccole e medie imprese e ai professionisti il portale «Giallo» (www.giallo.it), business portal italiano che nasce all'interno della divisione Internet di Seat Pagine Gialle con l'obiettivo di aiutare le imprese ad avviare, gestire e promuovere business su Internet.

BANCA 121

Quotazione in Borsa entro l'inizio del 2002

Il presidente di Banca 121, Lorenzo Gorgoni, ha confermato i tempi di quotazione della banca tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002. «Sicuramente - ha dichiarato - dovrebbe essere collocata in quel timing, la capogruppo sta seguendo con grande attenzione e fisserà tempi e modi per realizzare questo progetto cercando di cogliere le condizioni di mercato più favorevoli».

OPERAI MINORENNI

Sei ore di lavoro al giorno e una paga di 5mila lire

I carabinieri di Caltagirone hanno scoperto quattro minorenni di età fra i 12 e i 14 anni che lavoravano in una utormessa trasformata in officina per la produzione di filettature di goccia. I piccoli guadagnavano circa 5 mila lire per più di sei ore di lavoro al giorno, producendo 1.700 pezzi al mese. Denunciati due uomini, tra cui il padre di uno dei bambini.

ENEL

Per le aziende arrivano i servizi di Posta Ibrida

Enel.it, la società di servizi informatici del gruppo Enel, ha ottenuto la licenza di operatore PEIE (Posta elettronica ibrida epistolare) che le permetterà, grazie ad un contratto stipulato con Poste Italiane, di offrire alle aziende prodotti di Posta Ibrida: servizi di elaborazione, trasmissione, stampa, imbustamento e recapito al destinatario finale di ogni tipo di corrispondenza.

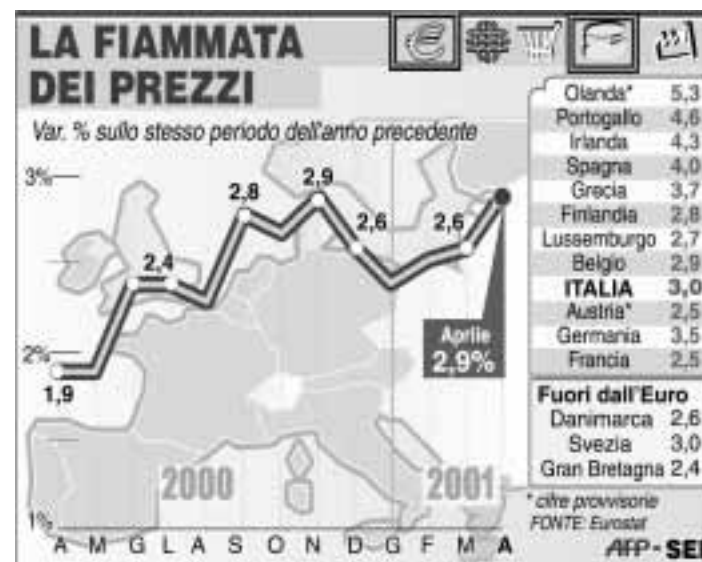
Inflazione record in Europa

Petrolio e mucca pazza accendono i prezzi in Francia, Germania e Regno Unito

Bruno Cavagnola

MILANO Inflazione a caccia di record in Europa. Con Francia, Germania e Gran Bretagna che ieri hanno registrato incrementi mai raggiunti da anni. Per tutti e tre i Paesi a trainare gli indici all'insù sono stati i prodotti energetici e alimentari. E per Euroolandia l'andamento del carovita (+2,9% ad aprile) è ancora ben lontano da quell'obiettivo del 2% fissato dalla Banca centrale europea.

In testa la Germania, dove i prezzi hanno toccato a maggio il livello più alto da sette anni e mezzo a questa parte: secondo quanto indicato dall'Istituto centrale di statistica di Wiesbaden, sono stati infatti superiori del 3,5% rispetto al maggio 2000 e dello 0,5% rispetto all'aprile 2001. Un livello ancora più alto era stato registrato l'ultima volta nel dicembre del '93, quanto il tasso di inflazione raggiunse il 4,2%. Segue la Francia, dove il costo della vita a maggio è salito dello 0,7% rispetto al mese precedente.



attestandosi al 2,5% annuo. Un incremento che, secondo le statistiche dell'Insee (l'Istat francese), è il più alto degli ultimi cinque anni: per ritrovarne uno analogo bisogna risalire infatti al maggio 1996. Terza

posto per la Gran Bretagna, dove il tasso di inflazione è salito lo scorso mese al livello più alto degli ultimi due anni. La crescita è stata del 2,4% su base annua, contro il +2% di marzo e superiore alle attese de-

gli analisti, che prevedevano un dato invariato. Secondo quanto riporta l'Istituto nazionale di statistica britannico, a livello mensile l'inflazione è salita dello 0,8% contro lo 0,7% di aprile.

A fare impennare i prezzi in Francia e Germania è stato soprattutto il rincaro dei prodotti energetici e alimentari. Il petrolio quindi, le cui quotazioni sono aumentate di un quinto tra gli inizi di aprile e la fine di maggio, e le crisi seguite a «mucca pazza» e all'afra epizootica che hanno prodotto un forte impatto sui prezzi dei beni alimentari. In Inghilterra invece l'inflazione è stata spinta in alto soprattutto dalla crescita dei prezzi dei prodotti alimentari, che hanno fatto un balzo del +2,4%, il livello mensile più alto dal gennaio 1982.

I paesi dell'area dell'euro scontano inoltre la perdurante debolezza della moneta europea nei confronti del dollaro. Dopo il minimo di 0,84 toccato lunedì nei confronti del biglietto verde, ieri l'euro ha segnato un lieve recupero, pur non riuscendo a sfondare quota 0,85. Restano

quindi tutti i timori per la stabilità dei prezzi, acuiti ieri appunto dai dati sull'inflazione giunti da tre paesi forti dell'Europa.

Questa volta i timori sembrano essere condivisi dalla stessa Banca centrale europea, che, secondo il presidente della Bundesbank Ernst Welteke (che è anche membro del consiglio della Bce), «ha grande interesse ad avere un euro forte» e intende tenere sotto controllo «molto da vicino» le evoluzioni del cambio della moneta unica per valutare «i possibili pericoli per la stabilità prezzi». Che un euro solido «è nell'interesse dell'economia europea» si è detto convinto anche governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, che ha definito «non buoni» i dati sull'inflazione del suo Paese.

La debolezza della moneta unica europea in questi giorni sembra essere condizionata dall'attesa per i dati sulla produzione industriale in Germania e Francia che verranno diffusi in settimana e che potrebbero segnalare un rallentamento della crescita economica, con nuovi rischi per l'inflazione.

In autunno il nuovo amministratore delegato dovrà scegliere tra università e istituto: tra le due funzioni la legge prevede l'incompatibilità

Treccani, per Roversi Monaco incarico "a termine"

Bianca Di Giovanni

ROMA Alla fine tutte le indiscrezioni della vigilia sono state confermate: Fabio Alberto Roversi Monaco è stato nominato amministratore delegato della Treccani. Così, proprio nel giorno in cui l'ex rettore dell'ateneo bolognese ha rivelato a un quotidiano locale il suo desiderio di occupare un posto in Rai (magari proprio quello di Zaccaria), di poltrona il professore ne ha trovata un'altra: la guida operativa dell'istituto di cultura più prestigioso del Paese. Azzeccare la previsione non era difficile, visto che tra gli addetti ai lavori or-

mai era risaputa la sua ricerca affannosa di un ruolo (se non uno strampuntino) nelle nuove stanze dei bottoni. Nulla di grave, se non fosse che l'incarico di amministratore delegato è incompatibile per legge con quello di ordinario di diritto amministrativo all'Università di Bologna. L'incompatibilità si supera oggi con le ferie in arrivo nel mondo universitario, ma in autunno Roversi sarà obbligato a scegliere tra Treccani e attività didattica. Se sceglie la prima, dovrà chiedere l'aspettativa. A meno che non voglia calcare le orme di una - triste - tradizione accademica italiana, che aggira la legge lasciando scorre-

re il tempo (visto che non c'è una data esplicita di inizio delle lezioni), e mantenendo per anni doppi incarichi sempre incompatibili.

Non è un caso che la decisione di ieri in Treccani riveli implicitamente un carattere di temporaneità. Stando alle indiscrezioni di alcuni consiglieri all'uscita del consiglio, infatti, l'organismo si è impegnato a compiere al più presto le scelte contenute nel piano industriale, per darsi poi un assetto definitivo a settembre. Inoltre il management ha ridisegnato i poteri dell'amministratore delegato, conferendo molte importanti funzioni al comitato esecutivo. La nomina di Roversi

Monaco è stata motivata dal «board» in considerazione «del suo alto prestigio nel mondo della cultura e dell'Università italiana». La scelta è stata interna all'istituto, visto che Roversi era già vicepresidente. Oltre all'incarico in Treccani, l'ex rettore è presidente della Fondazione della Cassa di Risparmio di Bologna e consigliere di amministrazione dell'Edison e di Alleanza.

Il Consiglio ha accolto le dimissioni dell'ex amministratore delegato, Lorenzo Pallesi - motivate da ragioni personali e da impegni di lavoro - ringraziandolo calorosamente per l'opera svolta nell'interesse dell'istituto. Proprio una settimana

fa Pallesi aveva informato il presidente Francesco Paolo Casavola sulla sua decisione di lasciare il suo incarico in Treccani, dove era entrato nel 1990. Una mossa generata soprattutto da un conflitto aperto all'interno del Board sulle strategie industriali da attuare. Secondo Pallesi il consiglio aveva più volte rinviato la decisione sulle indicazioni del piano, che prevede di aggiungere alle attività puramente scientifiche, anche un settore più commerciale nel campo dell'editoria. Un rinvio che, secondo l'ex amministratore, significava «la restaurazione dell'accademia» a danno del business editoriale.

Iso FOND SRL

- Opere speciali di fondazioni
- Consolidamento terreni
- Consolidamento strutture murarie, difese marittime e fluviali, opere speciali in cemento armato



Consolidamento rilevati ferroviari mediante colonne di terreno consolidato. (Jet-grouting)



Parcheggio interrato a tre livelli sul lungomare di Rimini. (Diaframmi e tiranti)

Consolidamento parete rocciosa a salvaguardia dell'abitato di Linaro (FO) (Ancoraggi - tiranti e spritz-beton)



Via Degli Scavi, 23 - 47100 FORLI' - Tel. 0543.796747 - Fax 0543.796807